

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese sarà del Paese », CATTARDO

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Pretebusta, 6 Udine e successa in Italia ad Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.-; Quarta pagina Cent. 80 (larghezza di pagina); Cronaca L. 2.-; per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Avvisi accorciati a Lire 1.00 la linea

## LA RELIGIONE E LA SAPIENZA DEGLI ARABI

I Musulmani sono considerati i più fanatici religiosi, pronti a sacrificare la propria vita per conservare la propria religione e ribellarsi al dominio dei miscredenti. Del resto quando la superstizione religiosa ha conquistato anime primitive, menti ristrette, in tutte le religioni abbiamo avuto fanatici sanguinari, esagerazioni di propaganda, e neanche il Cristianesimo è andato esente di tali eccessi, inquantochè si è imposto in gran parte con il sangue.

La religione di Maometto ha circa 180 milioni di seguaci. Questa religione chiamata anche « Islamismo » ha, come tutti sanno, per fondatore, Maometto o più esattamente Mohamed (il Venerato) nato dalla nobile tribù dei Coraichiti figli di Abramo e che pretendono discendere da Ismaele. La famiglia del profeta era però molto indigente.

Maometto nacque alla Mecca nel 750 della nostra era e passò la sua giovinezza guidando carovane; sposò la ricca vedova Adigia e così poté darla alla meditazione e alla poesia. Dopo qualche tempo cominciò a predicare la sua nuova fede fra i parenti, poi anche in pubblico, perchè Dio lo aveva incaricato di ciò per mezzo dell'Arcangelo Gabriello. Staccò però la nuova religione accettata dai poveri e dagli oppressi parlava di uguaglianza fra i credenti, i Coraichiti e i Meccani (Medinet-Nabi, città del Profeta) l'attuale Medina.

Questo avvenne nel 622 e da questo anno dell'« Egra » cioè anno della fuga, ebbe principio l'era dei Maomettani. Da questo momento il profeta diventò guerriero e con i Medinesi e altri suoi seguaci guerreggiò contro i Meccani sottomettendoli nel 630. Nel 632, mentre le armi degli arabi minacciavano i popoli vicini, morì a Medina.

Gli insegnamenti di Maometto furono raccolti dopo la sua morte e sono una accozzaglia di pensieri - dati senza ordine e secondo le circostanze. Il « Corano » (lettura, recitazione) dovrebbe comprendere quanto di lui era rimasto scritto ed è accettato soltanto dai Maomettani e dagli Scuti; i Sunni invece accettano soltanto la Sunna che raccoglie la tradizione orale e le decisioni pronunciate dal Profeta. Il principale dogma del Maomettismo è l'unità di Dio di infinita bontà e grande potenza; il « fatalismo » di cui riconoscono in quanto accade la volontà imprevedibile di Dio, è la conseguenza.

Il Corano è rigido ed assoluto: Vi è un solo Dio (Allah) e Maometto è il suo profeta, respinge la trinità e l'incarnazione cristiana ed ammette che anche da Abramo, da Mosè e da Cristo sia stata predicata la buona fede ma sia stata in seguito guastata e dimenticata. Il credente deve al suo Dio « fede e sommissione assoluta » e deve compiere in suo onore alcune pratiche giornaliere e periodiche (preghiere, abluzioni, visita alla Mecca) mai rappresentate sotto forma visibile, obbedire alla sua legge, difenderla per il mondo « anche con le armi ».

Secondo l'Islamismo il destino del uomo è immutabilmente fissato e scritto anticipatamente: in questa vita riceverà parte delle pene e dei tributi dei popoli assoggettati; nell'altra godrà un paradiso di piacere, a cui è sicuro di pervenire soprattutto se muore combattendo per la fede.

Gli Arabi abbracciarono con entusiasmo questa nuova religione, sottorono un forte vincolo che li congiungeva in un popolo e con ferocia entusiasmo e cieca devozione si posero al servizio della nuova fede.

Dopo la morte di Maometto cominciarono le grandi conquiste fuori dell'Arabia; la nuova religione penetrò nell'Africa accolta benevolmente dagli indigeni e si estese fin dove arrivò l'influenza araba. Ora è stabilita dalle coste settentrionali fino a tutto il Sudan, e lungo le coste orientali, fino a tutto il Zanzibar. Nel Sudan, dell'estremo ovest fino a Daur Fur, conservando il cristianesimo ma formando chiesa a sé i copti e gli abissini, sebbene l'abbiano corrotto con molte superstizioni.

In Europa fu invasa la Spagna e in Francia gli arabi furono arrestati a Poiriers nel 732 da Carlo Martello e definitivamente cacciati nel 759 con la presa di Narbona.

I popoli musulmani ebbero una civiltà che per molto tempo si manteneva superiore a quella dei popoli conquistati. La, molte parti favorirono anche la formazione di stati ritenendo sotto un solo vincolo paesi ricchi e per l'avanti divisi. Nell'agricoltura poi superarono gli stessi romani; le grandi proprietà furono divise fra i conquistatori; il peso delle tasse fu

molto diminuito e il governo con la costruzione di canali irrigatori contribuì grandemente allo sviluppo dell'agricoltura. Nella tessitura poi conquistarono una tale eccellenza che anche oggi i tessuti orientali sono famosi.

Nella cultura si dimostrarono molto assimilatori e si appropriarono la cultura persiana e greca. I popoli soggiogati furono aiutati negli studi dai principi arabi e cercarono di adattare la loro cultura all'Islamismo. Nel Corano è detto che nessuna verità può essere all'infuori della legge perfetta di Dio e siccome questa legge è soltanto in tale libro manifestata, sembrò che lo sviluppo della molteplice cultura musulmana fosse in antitesi con tale prescrizione e per questo si avvalsero e pressero consistenza la leggenda che il califfo Omar ordinasse di bruciare la biblioteca di Alessandria d'Egitto, giustificando che i libri contenuti se erano conformi al Corano erano inutili e se non erano conformi erano cattivi.

La letteratura araba comprende la poesia, la filosofia e la scienza. La filosofia è Aristotelica e dagli Arabi fu fatto ogni sforzo per adattarla all'Islamismo. In occidente per molto tempo nel Medio Evo, non si conobbero i filosofi greci che per tramite degli arabi.

La scienza che pure derivava da quella antica ebbe ulteriori musulmani nomi e fu ampliata e modificata da questo popolo. Furono eccellenti in matematica e stabilirono l'uso dello zero dando origine alla attuale maniera di scrittura tanto diversa dalla antica.

Nell'arte si limitarono soltanto alla rappresentazione di frutta e foglie e ad abbellire elegantemente le lettere dando origine a quella ornamentazione che poi prese il nome di arabesco. Nell'architettura furono splendidi.

Dopo questo breve periodo di grande splendore la civiltà decadde ed è incapace di rialzarsi. Le rigide regole del Corano hanno preso il sopravvento e a questo popolo è tolta ogni possibilità di progredire: il fatalismo ha generato e l'apatia ne ha sfociato l'energia indomita, e non poco a ciò hanno contribuito la ferrea tirannia di molti sovrani, la mollezza nazionale delle popolazioni, le conquiste dei turchi, popoli in tutto assai inferiori all'arabo ed al Persiano.

### L'ambasciatore d'Italia a Vienna ricevuto da Francesco Giuseppe

Vienna 20. — L'imperatore ha ricevuto in udienza l'ambasciatore d'Italia, duca d'Avarna, che gli espresse i ringraziamenti del re d'Italia per le sue felicitazioni in occasione dell'attentato.

### L'imperatore Guglielmo sarà a Venezia domenica

#### L'incontro col Re d'Italia

Berlino 20. — L'imperatore Guglielmo partirà, come era stato progettato originariamente, venerdì sera per Vienna. Sabato sera proseguirà per Venezia, dove avrà un convegno con re Vittorio Emanuele.

### I SOVRANI DEL BELGIO A PARIGI

Parigi 20. — Sono giunti i Sovrani del Belgio.

Il presidente della Repubblica e la signora Fall èros hanno offerto una colazione agli ospiti.

### IL PROCESSO DELLA S. GIORGIO

ROMA, 20. — Il « Giornale d'Italia » ha da Napoli: E' terminata la inchiesta per l'omicidio della « San Giorgio ». Le requisitorie è stata redatta dall'avvocato fiscale cav. Mistretta.

Il comandante Albeaga è stato rinviato al giudizio del tribunale militare; con lui è stato rinviato pure l'ufficiale che comandava la rotta della nave E' stato proscioltto il tenente Bordighiani, il quale avrebbe dovuto avere l'itinerario della rotta.

### I feriti venuti all'ospedale di Bologna

#### Il conte di Torino

Bologna 20. — Il « Resto del Carlino » dice che il conte di Torino giunto a Bologna ieri mattina accompagnato dal conte Biancamano si recò in automobile all'ospedale militare per visitare i soldati feriti in guerra.

Il bersagliere Vorano Bernardino di Udine, ferito al braccio sinistro a Soiarra Soiar, ha mostrato al principe la sua giacca perforata da quattro proiettili.

Il conte di Torino al è pure intrattenuto al letto del bersagliere Zaira Domenico di Treviso, ferito da una palla alla spina dorsale con paralisi del braccio sinistro.

Mentre il principe visitava gli altri feriti è giunto il direttore dell'ospedale colonnello Cervigni, col quale il conte di Torino si è intrattenuto affabilmente chiedendo notizie anche di due ufficiali ricoverati alle Istitute Rizzoli.

## Camera dei Deputati

Roma 20. — Marcora  
**I soccorsi ai richiamati**

Mirabelli sott. alla guerra rispondendo all'on. Giovanni Amici, che invoca provvedimenti in favore delle famiglie dei militari richiamati in servizio dichiara che il soccorso normale è notevolmente elevato.

Amici Giovanni accenna a casi particolari di famiglie rimaste in dolorose condizioni.

**I divieti della Francia**  
Capaldo sott. all'agricoltura rispondendo all'on. Canepa espone che il governo della repubblica francese allo scopo di impedire l'invasione nel suo territorio della cocciniglia del gelato aveva vietato la importazione di piante e del tessuto di legno.

Per i buoni uffici del nostro ambasciatore a Parigi il divieto è stato revocato. Per quel che riguarda il commercio dei fiori del resto la questione è allo studio di una commissione incaricata di esaminare il decreto.

Canepa osserva che il divieto rimane per le palme e per le altre piante ornamentali con grave danno del commercio ligure.

**Per l'affrancazione della servitù d'eratico e pascolo nella provincia di Udine**

Tedesco presenta il disegno di legge già approvato dal Senato sulla proroga del termine fissato dall'art. 7, della legge 2 aprile 1882 sulla affrancazione delle servitù di eratico e pascolo nelle provincie di Vicenza Belluno e Udine.

**Il bilancio della marina**  
Si inizia la discussione del bilancio preventivo della marina.

Di Palma, dichiara di rinunciare a parlare in sede di discussione generale. E' bene che i bilanci militari non si discutano, quando l'esercito e l'armata sono in guerra.

Interpretando i sentimenti dell'assemblea prega il ministro della marina di far sapere alla Marina italiana che la Camera preferisce in questo anno di riassumere la consueta discussione in un saluto entusiasta alla nostra gloriosa flotta la quale porta con sé il segreto della vittoria e della fine della guerra. (Vivi applausi).

E' lieto di dimostrare all'armata la sua gratitudine, votando in un prossimo avvenire una legge che assicuri nuove navi alla patria, oggi risorta a nuova e più fulgida grandezza.

Oriando Salvatore si associa.

Pietrovalle rinuncia a svolgere l'ordine del giorno che aveva presentato.

Leonardi-Cattolica, ministro, ringrazia la Camera per aver voluto anche in questa occasione manifestare la fiducia e la simpatia verso l'armata che ne è orgogliosa.

La discussione che oggi per alto senso d'opportunità si vuole omettere potrà avvenire dopo terminate le operazioni guerresche.

Si passa all'esame dei capitoli.

**I dolorosi incidenti**  
Cavagnari al cap. 72: stato maggiore generale, trae occasione da un doloroso incidente avvenuto nell'estate scorsa per ricordare che le boe e gli altri segnali dell'ufficio idrografico non debbono essere presi come norma assoluta di navigazione dai nostri comandanti. Raccomanda si assegni sulle navi da guerra il più rigoroso mantenimento di disciplina e si inibisca in modo assoluto la presenza di estranei.

Ricorda un'altro incidente avvenuto sulle coste della Sardegna e termina plaudendo alle mirabili prove date dalla nostra marina nella guerra di Libia.

Leonardi-Cattolica osserva che la guerra ha dimostrati i benefici effetti della selezione operata.

Da spiegazioni sugli incidenti ricordati dall'on. Cavagnari. Conferma le vigenti istruzioni sulla presenza di estranei a bordo ed afferma che è vera colpa l'infrazione di un siffatto divieto.

**Altri oratori**  
Del Balzo dichiara che la Giunta generale del bilancio si era occupata degli incidenti della « San Giorgio », del « Pontiere » e della « Freccia ». Aveva rivolto quesiti al ministro, ma non aveva creduto parlarne nella relazione, mentre pendevano giudizi ed inchieste.

Chiesa Eugenio non intende occuparsi del caso della « San Giorgio ».

Deve però fare le più ampie riserve circa alcune affermazioni fatte dall'on. ministro il quale ha parlato più come insegne marinaro ed uomo di scienza che non come pubblico amministratore.

Non può tacere infatti il dubbio che sulla applicazione della legge per l'epurazione degli ufficiali non siano estranee simpatie ed antipatie personali dei propositi alla scelta.

**Il breve discorso del ministro**  
Leonardi Cattolica, assicura che se vi sono ufficiali nello esercito del co-

mando o nella loro vita privata che si rivelino non meritevoli di fiducia, non mancherà di provvedere con ogni energia. Nell'applicare le leggi sulla epurazione si è attenuto alle proposte di una commissione composta di tre ammiragli, degni di tutta la fiducia dell'armata e della nazione. (Approvazioni generali).

**Il porto di Taranto**  
Di Palma sul cap. 112, dopo aver ricordata di quale importanza sia stata e sia Taranto nella recente guerra ed accennato all'importanza ancora maggiore che assumerà come vertice del nuovo triangolo strategico Taranto-Augusta-Tobruck, dice che la guerra attuale ha dimostrato la necessità di dotare Taranto di un secondo canale per assicurare insieme a quello esistente la libertà di accesso e d'uscita dal Mare piccolo.

Dimostra con ricordi dell'esperienza la necessità di un nuovo canale e dell'allargamento del Vecchio.

Leonardi Cattolica ringrazia l'on. di Palma d'aver richiamato l'attenzione del governo e del parlamento sulla necessità di un canale di accesso al Mare piccolo di Taranto. Studierà di concerto con l'on. ministro dei lavori pubblici l'importante questione.

Sono approvati tutti i capitoli.

**Al Senato**  
Roma, 20. — Pres. Blaserna.

Si riprende e continua la discussione sul progetto di legge per le modificazioni all'ordinamento giudiziario.

Il telefono del « Paese » porta il n. 2-11.

## LA GUERRA

### Importante conferenza di Ministri

Roma 20. — Stamane ha avuto luogo a palazzo Braschi una lunga conferenza tra l'on. Giolitti, Di San Giuliano, Spingardi, Cattolica e il capo di Stato Maggiore generale Pollio. I colloqui del presidente del consiglio col ministro degli esteri e il ministro militare devono essere messi in relazione all'atteggiamento decisamente avverso della Porta nella accettazione del promemoria italiano.

### « L'Italia ha tutto da guadagnare »

Roma 20. — Circa il rifiuto della Turchia a prendere in esame le proposte di pace avanzate dalle Potenze la « Vita » pubblica la seguente nota di carattere ufficiale:

Pubblichiamo qui sotto i telegrammi che ci sono giunti in queste ventiquattro ore.

Parò crediamo opportuno premettere una constatazione di fatto: che, cioè, finora nessuna comunicazione ufficiale è stata ordinata alla Porta dalle potenze intorno le proposte dell'Italia, le quali non sono e non possono essere note alla stampa. Quindi i commenti, le previsioni, le notizie stampate in proposito mancano fin qui di una base solida.

Ma il rifiuto continua ad essere, diciamo così, annunciato.

Olo posto non è inopportuno constatare anche che i grandi giornali europei giudicano ora con molta simpatia l'atteggiamento dell'Italia e non si mostrano senza preoccupazione per gli effetti dell'ostinazione turca provocata soltanto dall'interesse elettorale di un partito.

E' molto notevole in proposito il giudizio del « Times », giudizio che si riassume così: — La Turchia, ove si rifiuti di trattare, non potrebbe commettere sproposito più grosso. — E' pur da considerarsi che l'« Agonzia Reuter » afferma non ancora esclusa la possibilità della continuazione nelle trattative fra le potenze.

Invece va tenuto conto che i più gravi giornali tanto inglesi che tedeschi sono concordi nel considerare assai pericolosa la situazione dell'impero ottomano, anche perchè perdurano i timori o almeno le incertezze suscitate dalla recente attività diplomatica della Russia.

In quanto all'Italia, in tutto questo, non ha che a guadagnare: infatti, essa ha dato una nuova prova di deferenza alle potenze e intanto prosegue serenamente la guerra, sicura della vittoria finale — non lontana.

## LE DELIBERAZIONI

**DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
Roma, 20. — Il Consiglio dei Ministri riunitosi oggi a palazzo Braschi ha deliberato sui seguenti oggetti:

1. Regolamento per l'esecuzione dell'art. 4 della legge 21 luglio 1911 N. 841 concernenti i provvedimenti a favore dei danneggiati dell'eruzione dell'Etna del 1910.

2. Trattati di arbitrato col Belgio, colla Spagna e con la Russia relativi decreti per l'esecuzione.

3. Due convenzioni a protocollo finale firmate a Bruxelles a di 23 settembre 1910 aventi per oggetto urto fra navi ed assistenza e salvataggi marittimi.

4. Testo unico delle disposizioni di legge per la sistemazione idraulica forestale dei bacini montani.

5. Schema di disegno di legge per l'approvazione del piano regolatore di ampliamento del comune di Nervi.

6. Regolamento per la posta pneumatica.

7. Disegno di legge circa la sanzione penale per i militari in congedo illimitato che rispondono con ritardo o non rispondono affatto alla chiamata sotto le armi per istruzioni o rassegna.

8. Regio decreto che modifica la tabella del diritto compensatore sullo zucchero proveniente dalla Danimarca e dalla Spagna.

9. Aggiunta e modificazione al repertorio per l'applicazione della tariffa dei dazi doganali concernenti particolari prodotti.

10. Modificazione dell'art. 41 del testo unico della legge sui dazi interni di consumo.

### Le condizioni italiane disonorevoli per la Turchia!!

Costantinopoli, 20. — Si dice che durante il ricevimento diplomatico di ieri il ministro degli esteri abbia dichiarato ad alcuni diplomatici che la Turchia non potrà mai accettare le condizioni proposte dall'Italia perchè l'esercito ottomano ne uscirebbe disonorato.

### La Turchia si ricrede?

Costantinopoli 20. — L'ambasciatore inglese ha fatto ieri visita al ministro degli esteri. Il « Tanin » reca che questa visita aveva lo scopo di tastare le impressioni della Porta circa le condizioni italiane.

Dopo la visita, i ministri degli esteri, della guerra e degli interni discussero le dichiarazioni dell'ambasciatore inglese.

Il passo finale del promemoria italiano nel quale è detto che l'Italia è disposta ad esaminare le controproposte che le Potenze farebbero affinché il prestigio e l'onore della Turchia siano rispettati, è chiamato pieno di significato dal « Tanin » e trovato molto soddisfacente per la Turchia.

### La Turchia concentra truppe al confine russo

Londra 20. — Il « Times » ha da Pietroburgo: L'ambasciatore di Turchia, ripentisce che un corpo armato dell'Anatolia si avanzi verso la frontiera persiana. La smentita è accolta senza convinzione dai circoli ufficiali. L'aumento costante di forze turche a Brucirha nella zona contestata non conferma le dichiarazioni dei diplomatici turchi.

### Il linguaggio della stampa turca circa la mediazione

Costantinopoli 20. — Il « Correspondenz Bureau » ha che l'ambasciatore inglese ha fatto ieri visita al ministro degli esteri. Il « Tanin » reca che questa visita aveva lo scopo di tastare le impressioni della Porta circa le condizioni italiane. Dopo la visita, i ministri degli esteri, della guerra e degli interni discussero le dichiarazioni dell'ambasciatore inglese. Il passo finale dell'« aide memoire » italiano, nel quale è detto che l'Italia è disposta ad esaminare le controproposte che le Potenze farebbero affinché il prestigio e l'onore della Turchia siano rispettati, è chiamato pieno di significato dal « Tanin », e trovato molto soddisfacente per la Turchia. Si crede, dice il giornale, che le Potenze avranno uno scambio di idee in merito, prima di comunicare le proposte dell'Italia.

### Per l'istruzione di 10 giovinetti arabi

Roma 20. — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto legge col quale è autorizzata una prelevazione in febbraio dal bilancio della istruzione pubblica di L. 8000 per provvedere al mantenimento e alla istruzione di dieci giovinetti arabi della Tripolitania e Cirenaica presso i Conventi Nazionali.

### Il belvolo del ten. Roberti a Bengasi

Bengasi 19. (Ufficiale) — Stamane l'aviatore sottotenente di scacolo Roberti ha lanciato varie bombe nel campo nemico, con constatato successo. Mentre trovavasi a 700 metri di altezza è stato fatto segno ad alcuni tiri a Shrapnel. L'aviatore e l'apparecchio sono rimasti incolumi.

## Giovanni Ameglio tenente generale

La notizia della promozione di Giovanni Ameglio per merito di guerra è stata salutata da un'universale compiacimento dei due ragioni ugualmente buone e legittime. Anzitutto gli italiani, che da molti anni ammiravano il valoroso veterano delle battaglie eteree, o che in questa campagna di Libia, hanno avuto da lui forse le prove più meravigliose di eroico ardimento e di presente slancio tattico, esulteranno nel sapere solennemente riconosciute e premiate le altissime virtù guerresche dell'eroe palmaritano. Poi meglio ancora, quanti studiano d'avvicino il funzionamento dei nostri istituti militari avranno giusto argomento di compiacersi per questa promozione, che significa la sconfitta di un sistema dannoso, e il prevalere di criteri più equi e razionali in materia d'avanzamenti.

Non è certamente venuto ancora il momento di farre degli avvenimenti della presente campagna tutte le deduzioni o le osservazioni che essa può averci suggerite: ma una cosa fin d'ora è lecito dire: che la preparazione intellettuale e morale degli uomini destinati agli alti comandi si è dimostrata per questa campagna insufficiente.

Con ciò non si vuole, senz'altro far propria l'asserzione di coloro che parlano addirittura di fallimento della Scuola di guerra; ma si afferma, semplicemente, che l'assorbimento di una formidabile dottrina, qual'è quella che nella Scuola di guerra si impartisce e di cui nella scuola di guerra si assumono l'abito e le tendenze, s'è palesemente alla prova dei fatti, molto meno utile per l'esercizio del Comando, che non le qualità unicamente morali, il coraggio delle responsabilità e l'assoluta personalità.

Al fuoco, si veduto — le occasioni per gli opportuni confronti non sono, pur troppo, mancate — che ciò che più giova, ciò che veramente giova, per bene comandare è la temperata carattere. Le dottrine dell'erudizione, accumulate nella memoria, danno poco rendimento di fronte al nemico; e le belle teorie elaborate su gli esempi classici della storia militare si dimenticano molto facilmente quando le pallottole fischiano come una minacciosa buffa.

Prima di tutto, occorre, per un comandante, essersi guadagnata la fiducia delle truppe: cioè, conoscerle, esser visto molto in mezzo a loro, averne penetrato l'anima e destato le simpatie. Essere, insomma, avanti ogni altra cosa, un soldato vero il primo fra i soldati non un professore di strategia alla testa di uomini ignoti che lo ignorano.

Il garibaldinismo esagerato può avere, in altri tempi, fatto del male nell'esercito italiano; certo, non tanto quanto gliel'ha fatto o gliel'avrebbe potuto fare la pedanteria gelosa e aprioristica di una corrente inversa che ha predominato in tempi più recenti. Un primo fattore essenziale la vittoria, sempre dall'età lontana delle cuspidi di selce fino a questi giorni modernissimi dei cannoni a tiro rapido e dell'aeronavigazione militare: è il fattore morale.

Giovanni Ameglio rappresenta idealmente questo primo fattore della vittoria. Egli ha provato, il 13 scorso, che i generali italiani, possono valere in campo aperto quanto a tavolino. Ottavio Briccola è stato la mente organizzatrice. Giovanni Ameglio il cuore gagliardo: coraggiosissimi entrambi quello nel togliersi serenamente le più gravi responsabilità, l'altro nel guidare le sue schiere con incomparabile prodezza alla più ardua cimenti e conquistare alla bandiera italiana i migliori e più puri trionfi. Così il destino aveva concesso sempre agli armi italiane strateghi come Ottavio Briccola e, soprattutto, tattici come Giovanni Ameglio. Sempre ed in ogni luogo.

Questo giornale non ha fretta

L'opera dei dirigibili a Tripoli

Tripoli, 20 (Ufficiale) - La situazione è immutata a Tripoli e ad Ismia.

A Derna si fanno scaramucchie

Derna 19, (Ufficiale) - Ieri durante la giornata sono stati respinti con perdite dai tiri delle nostre artiglierie gruppi di nemici che successivamente andavano mostrandosi a distanza davanti le nostre linee.

La Turchia viola l'integrità Persiana

Pietroburgo, 20 - La Novaja Vremia nel suo articolo di fondo richiama l'attenzione sul contegno della Turchia nella regione di Urmia e ricorda che il patto anglo-russo versa sulla integrità del territorio persiano, e questa integrità è rispettata da tutti meno che dalla Turchia.

I pittori futuristi a Parigi

Parigi, Marsa. E' saputo e riaperto il programma dei Futuristi italiani, capitanati da F. T. Marinetti. Essi vogliono scuotere l'Italia dal torpore che l'ha invasa, e prendono la Francia come modello, perché alla testa delle Arti e delle Lettere.

Il «sommo duce» ha trovato dei poeti, dei compositori, e dei pittori pronti a seguirlo. Questi ultimi, hanno ora a poco, esposto i loro «quadri futuristi» nel bel centro di Parigi, invitando critici, artisti, letterati ad andare ad ammirarli.

L'originalità della «scuola futurista di pittura» - rappresentata dai Boccioni, dal Carrà, dal Russolo, dal Balla e dai Severini - consiste soprattutto nel voler «riprodurre i movimenti».

Tutti si dichiarano assolutamente opposti all'arte dei pittori francesi. Ma il loro torto principale si è d'aver soltanto delle «preoccupazioni plastiche». La natura non ha nessuna importanza ai loro occhi.

L'arte, invece, dei giovani pittori francesi si segnala per una osservazione violata, accanita della natura: che essi sentono, anatomizzano, studiano con pazienza infinita, e riesce assai più isocrona di ottimi risultati.

I futuristi italiani hanno, è vero, il merito di mostrarsi molto più audaci; e di sapere scegliere con fine accorgimento i «titoli» dei loro quadri.

«Quei che vanno e quelli che restano»; «la strada in mezzo alla casa»; «la Raba»; «i funerali dell'anarchico Galli»; «idoli moderni».

L'espansione e il concentramento delle Banche italiane

In questi ultimi tempi si è andato manifestando ed accentuando in Italia un notevole movimento di espansione nell'attività delle grandi banche ed insieme una tendenza alla creazione di nuovi organismi bancari aventi lo scopo di estendere la loro azione su tutto il territorio dello Stato.

Per oltre un decennio gli Istituti di credito che veramente abbracciassero colla loro attività tutta l'economia nazionale e non si limitassero ad una singola plaza o regione furono in realtà due: la Banca Commerciale Italiana e il Credito Italiano.

Le altre Banche, fossero Anonime o Banche cooperative o Bani morali o compattati di operazioni di credito non oltrepassavano colla loro attività alcuni limiti, più o meno ristretti di provincia o di regione; mentre poi le Banche private ed in alcuni centri ne sopravvissero e sopravviveranno tuttora alcune di assai solide e della più grande importanza, per la loro stessa natura non potevano estendere la propria attività a tutti i generi di operazioni di credito, ma dovevano limitarsi ad alcune operazioni finanziarie.

Quando nel 1894 alcuni Istituti di credito esteri e specialmente tedeschi con alla testa da Disconto-Gesellschaft fondarono in Italia la Banca Commerciale Italiana col capitale iniziale di 20 milioni di lire in oro e quando, nel successivo anno 1895, in maniera su per giù analoga venne fondato, o per lo meno consolidato nella sua forma attuale, il Credito Italiano, l'economia nazionale sentiva vivamente i bisogni di un qualche scido Istituto di credito che espandesse per tutta la penisola il scido vivificante di una sana attività bancaria.

Infatti l'acuta crisi del 1890 aveva travolto e sommerso gran parte delle Banche di credito mobiliare allora esistenti e quando nel 1894 anche la Banca Generale dovette sospendere i pagamenti, si può dire non esistesse in Italia, all'infuori degli Istituti di emissione, alcun grande Istituto di Credito.

Gli Istituti di emissione poi, a parte considerazioni di tecnica bancaria, le quali consigliavano ad essi di accompagnare la funzione loro propria con quelle delle Banche comuni, si trovavano essi pure in condizioni non troppo allegre e dovevano più che altro proporsi di alleggerire il più presto la loro posizione e di smobilizzare le loro attività.

E' noto che a cominciare col nuovo secolo, l'economia italiana ebbe, dapprima lentamente, poi con un moto sempre più accelerato un notevole ed insperato sviluppo. E siccome quando gli affari si espandono, anche le operazioni di Banca in genere vengono ad espandersi parallelamente, così le due grandi Banche esistenti trovarono in questa aumentata potenzialità della produzione e dei traffici largo campo su cui estendere la loro attività. Infatti un notevole incremento si riscontrò in anno in anno in tutte le voci dei loro bilanci ed esse con notevole frequenza dovettero fare appello ai loro azionisti per avere aumentato il loro capitale.

Basterà qui riportare, per esempio, le variazioni subite dal capitale azionario della più importante di esse: la Banca Commerciale Italiana: Anno 1895 L. 20.000.000; anno 1897, 30.000.000; anno 1899, 40.000.000; anno 1900, lire 60.000.000; anno 1903, 80.000.000; anno 1905, 105.000.000; anno 1911, 130.000.000.

L'aumento nella attività delle grandi Banche oltreché essere provocato dallo sviluppo dell'ambiente economico in cui esse esplicano la loro opera fu altresì causato da un movimento parallelo di assorbimento da parte dei grandi Istituti delle altre Banche minori e dei Banchi privati esplicanti la loro azione sulle diverse piazze ove essi andavano estendendo la loro attività colla successiva apertura di filiali, succursali o agenzie.

Questo fenomeno, ovvero, assai interessante, si verificò costantemente in tutte le nazioni: come conseguenza dell'espansione e del progresso economico; ovunque, giunto il paese ad un certo grado di sviluppo nei traffici e nelle comunicazioni si vide manifestarsi una tendenza caratteristica verso il «concentramento» bancario.

Così si verificò in Germania, dove la maggior parte del gran lavoro bancario si trova ora ad essere concentrato nelle otto grandi banche nazionali.

capo, insieme alla Lloyds Bank, a tutti gli Istituti di credito inglese.

Questo per non omettere che le principali nazioni europee; ma un movimento analogo potrebbero riscontrare anche presso gli altri più progrediti paesi, sia del vecchio che del nuovo mondo.

L'intenso sviluppo economico che si ebbe nel nostro paese nell'ultimo decennio doveva provocare anche in Italia effetti simili. Si è già visto come le 2 grandi Banche nazionali abbiano seguito ben marcatamente questa via.

Restava però sempre la condizione non certo troppo propizia per lo sviluppo ulteriore della economia del Paese di avere due soli grandi Banche le quali troppo facilmente erano indotte a valersi di questa loro condizione di quasi monopolio per stabilire tra loro accordi onde le diverse principali operazioni bancarie potessero svolgersi senza dover sottostare ad una più energica ed importuna concorrenza.

Indipendentemente poi da ciò, è indubitato che lo sviluppo verificatosi in questi ultimi anni nell'attività dei nostri traffici lasciava preagire che qualche altro organismo creato ex-novo sia per trasformazione di piccola Banca locale, avrebbe trovato conveniente di estendere la cerchia dei suoi affari assurgendo alla importanza di un grande Istituto di credito nazionale.

Si incominciò con la Banca: il tentativo nei tempi scorsi, più per sbagliate speculazioni e per cattiva amministrazione, che non per mancanza di lavoro non poté per il momento affermarsi.

La lettera di un soldato. 20 - Ecco la lettera del soldato Botto Giovanni di Luigi di Occhini diretta da Beugasi al sig. Sindaco di Pavia in occasione della spedizione fatta a tutti i soldati del Comune di 10 lire ciascuno.

Ed ecco l'ordine del giorno alle truppe del Comandante la quarta brigata colonnello Arenti: Ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati! - Di ritorno dal campo di battaglia mi è pervenuto il seguente telegramma dal comando di Divisione: «Alla S. V. alle truppe che ai suoi ordini hanno compiuto la brillante operazione all'oca delle «due Palme» i miei più vivi ringraziamenti e l'espressione della mia ammirazione. - f. Briccola».

La lode del nostro amato Comandante di Divisione sia per tutti noi il premio ambito di questa bella giornata. Ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati! - Al grido sacro di Savoia! oggi avete con slancio e coraggio scacciato ripetutamente dalle posizioni e fuggato un nemico ferace fatto più audace dal numero e dall'insidia dell'oca infliggendogli gravissime perdite, un migliaio circa di morti e, certo, quasi il doppio dei feriti.

A tutti voi l'affettuoso mio ringraziamento, ai feriti l'augurio di nuovi allori, ai morti la gloria nel nome d'Italia. - Il Colonnello Comandante il Reggimento f. Arenti.

Ordine Speciale del 13-3-12. Ai comandi e reparti dipendenti. - I reparti del Reggimento che al Comando del Maggiore cav. Calcestrera hanno ieri combattuto nelle oasi del Fojat hanno col loro intrepido valore efficacemente cooperato alla vittoria delle nostre armi scacciando il nemico dalla posizione più ostinatamente contesa.

A tutti rivolgo l'innno entusiasta della mia ammirazione e del mio orgoglio accompagnato dall'espressione del mio vivo dolore per i caduti - la cui memoria - però circoscussa dalla luce del sacrificio, vivrà perenne nel culto dovuto a chi ha dato eroicamente la vita per la grandezza della nostra Italia per la gloria del nostro Re.

Altri Istituti più oculati e meglio diretti seguirono con un miglior successo la stessa via.

Il Banco di Roma che per tanti anni non era stato che una modesta Banca regionale, aumentò in poco tempo in notevole misura il proprio capitale e la cerchia dei propri affari tantoché attualmente, dopo la ultima fusione col Banco di Liguria, per importanza di capitale azionario, ha acquistato il secondo posto fra gli Istituti di Credito italiano, mentre con l'apertura di filiali in ogni parte della penisola (ora pare vada anche a stabilirsi nella metropoli lombarda) e in alcune piazze dell'estero ha aumentato parallelamente il proprio giro di affari e l'importanza sua nella economia nazionale.

E' poi storia di ieri l'aumento di capitale della antica e solida Banca di Busto e la fusione sua con la Banca di Credito Provinciale con un programma, che di risultati sarebbe ancora prematuro parlare, di un'analoga espansione nella Penisola.

O' è poi sempre la Società Bancaria Italiana, la quale rimarginate le vecchie ferite, già dà segno di un salutare risveglio e con l'aumento ora in corso del suo capitale, che viene portato ai 50 milioni, chiude il periodo di stasi cui erasi ridotta dopo le traversie occorse nel passato.

Cosicchè, concludendo, quando finalmente il tanto auspicato periodo di ripresa nella pulsazione della attività degli scambi e degli affari si produrrà nei nostri mercati l'organismo economico nazionale potrà contare sull'efficace ausilio di cinque grandi Istituti di credito.

Notizie dal Friuli

da Passignano di Fordonons

La lettera di un soldato. 20 - Ecco la lettera del soldato Botto Giovanni di Luigi di Occhini diretta da Beugasi al sig. Sindaco di Pavia in occasione della spedizione fatta a tutti i soldati del Comune di 10 lire ciascuno.

Ed ecco l'ordine del giorno alle truppe del Comandante la quarta brigata colonnello Arenti: Ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati! - Di ritorno dal campo di battaglia mi è pervenuto il seguente telegramma dal comando di Divisione: «Alla S. V. alle truppe che ai suoi ordini hanno compiuto la brillante operazione all'oca delle «due Palme» i miei più vivi ringraziamenti e l'espressione della mia ammirazione. - f. Briccola».

La lode del nostro amato Comandante di Divisione sia per tutti noi il premio ambito di questa bella giornata. Ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati! - Al grido sacro di Savoia! oggi avete con slancio e coraggio scacciato ripetutamente dalle posizioni e fuggato un nemico ferace fatto più audace dal numero e dall'insidia dell'oca infliggendogli gravissime perdite, un migliaio circa di morti e, certo, quasi il doppio dei feriti.

A tutti voi l'affettuoso mio ringraziamento, ai feriti l'augurio di nuovi allori, ai morti la gloria nel nome d'Italia. - Il Colonnello Comandante il Reggimento f. Arenti.

Ordine Speciale del 13-3-12. Ai comandi e reparti dipendenti. - I reparti del Reggimento che al Comando del Maggiore cav. Calcestrera hanno ieri combattuto nelle oasi del Fojat hanno col loro intrepido valore efficacemente cooperato alla vittoria delle nostre armi scacciando il nemico dalla posizione più ostinatamente contesa.

A tutti rivolgo l'innno entusiasta della mia ammirazione e del mio orgoglio accompagnato dall'espressione del mio vivo dolore per i caduti - la cui memoria - però circoscussa dalla luce del sacrificio, vivrà perenne nel culto dovuto a chi ha dato eroicamente la vita per la grandezza della nostra Italia per la gloria del nostro Re.

E vadano anche le parole della mia soddisfazione ai reparti che agli ordini del magg. cav. Buonajuti usciti dalle trincee con mirabile sollecitudine hanno dato prova di calma e serenità di fronte al pericolo confermando la bella fama qui acquistata dal Reggimento - Il Colonnello Comandante il Reggimento f. Arenti.

Epistolario di guerra. Il concittadino Gipez. Lorenzo di Antonio, appartenente al Genio, scrive al padre suo da Home: «Già avrai saputo per mezzo dei giornali che il 27 p. p. abbiamo com-

da Passignano di Fordonons

La lettera di un soldato. 20 - Ecco la lettera del soldato Botto Giovanni di Luigi di Occhini diretta da Beugasi al sig. Sindaco di Pavia in occasione della spedizione fatta a tutti i soldati del Comune di 10 lire ciascuno.

Ed ecco l'ordine del giorno alle truppe del Comandante la quarta brigata colonnello Arenti: Ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati! - Di ritorno dal campo di battaglia mi è pervenuto il seguente telegramma dal comando di Divisione: «Alla S. V. alle truppe che ai suoi ordini hanno compiuto la brillante operazione all'oca delle «due Palme» i miei più vivi ringraziamenti e l'espressione della mia ammirazione. - f. Briccola».

La lode del nostro amato Comandante di Divisione sia per tutti noi il premio ambito di questa bella giornata. Ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati! - Al grido sacro di Savoia! oggi avete con slancio e coraggio scacciato ripetutamente dalle posizioni e fuggato un nemico ferace fatto più audace dal numero e dall'insidia dell'oca infliggendogli gravissime perdite, un migliaio circa di morti e, certo, quasi il doppio dei feriti.

A tutti voi l'affettuoso mio ringraziamento, ai feriti l'augurio di nuovi allori, ai morti la gloria nel nome d'Italia. - Il Colonnello Comandante il Reggimento f. Arenti.

Ordine Speciale del 13-3-12. Ai comandi e reparti dipendenti. - I reparti del Reggimento che al Comando del Maggiore cav. Calcestrera hanno ieri combattuto nelle oasi del Fojat hanno col loro intrepido valore efficacemente cooperato alla vittoria delle nostre armi scacciando il nemico dalla posizione più ostinatamente contesa.

A tutti rivolgo l'innno entusiasta della mia ammirazione e del mio orgoglio accompagnato dall'espressione del mio vivo dolore per i caduti - la cui memoria - però circoscussa dalla luce del sacrificio, vivrà perenne nel culto dovuto a chi ha dato eroicamente la vita per la grandezza della nostra Italia per la gloria del nostro Re.

E vadano anche le parole della mia soddisfazione ai reparti che agli ordini del magg. cav. Buonajuti usciti dalle trincee con mirabile sollecitudine hanno dato prova di calma e serenità di fronte al pericolo confermando la bella fama qui acquistata dal Reggimento - Il Colonnello Comandante il Reggimento f. Arenti.

Epistolario di guerra. Il concittadino Gipez. Lorenzo di Antonio, appartenente al Genio, scrive al padre suo da Home: «Già avrai saputo per mezzo dei giornali che il 27 p. p. abbiamo com-

Deliberazioni di Giunta

L'on. Giunta Comunale nella sua seduta di ieri ha preso le seguenti deliberazioni: Il ruolo della tassa cani - Ha approvato il ruolo principale della tassa cani per il 1912 ed il ruolo suppletivo 1911 per tassa domestici.

Per la fiera di beneficenza - Ha accordato l'uso del prospetto e della Loggia di S. Giovanni, il servizio della Banda Municipale e quant'altro può occorrere per la fiera di beneficenza che anche quest'anno avrà luogo a favore delle benefiche istituzioni Scuola e Famiglia, Congreg. di Carità e Società protettrice dell'Infanzia.

La consegna alla Società P. dell'Infanzia del nuovo ambulatorio - Vista la domanda 19 corrente marzo dell'on. Società protettrice dell'Infanzia, tenuto presenti la deliberazione presa sull'argomento dalla Rappresentanza comunale e della Cassa di Risparmio, ricordato che la Società protettrice dell'Infanzia è stata eretta in ente morale; delibera di autorizzare il Sindaco alla formale consegna alla suddetta società del Nuovo ambulatorio eretto sul fondo comunale nella già brida Codroipo a spese della benemerita Cassa di Risparmio.

I sussidi in libri e la refezione scolastica - Ha approvato il resoconto presentato dalla Congreg. di Carità sui sussidi in libri ed assegno di refezione gratuita agli alunni delle Scuole comunali e, vistane gli ottimi risultati, ha votato un premio alla Congregazione presentata ed allo speciale ufficio che atteso con coscienza attività al disimpegno del detto compito.

Sistemazione della via Alilo Marco Volpe - Ha disposto la sistemazione della via Alilo Marco Volpe a fine di rimuovere gli inconvenienti che hanno dato luogo ai tanti reclami da parte degli abitanti di detta strada.

Per la fiera di S. Giorgio

Le corse in Giardino. Nella seduta di ieri la commissione permanente delle Fiere e Mercati fra altro stabilì di dare, ogni giorno di fiera, dalle 17 alle 19, spettacoli pubblici gratuiti in Giardino Grande, consistenti in gara di corsa, discipline secondo il regolamento della Società Ippica.

Per queste gare sono fissati di premi. Gli spettacoli pubblici gratuiti, saranno ben condotti e riusciranno di gradimento alla città.

Fu inoltre stabilita l'estrazione di premi in denaro per il mercato del 4 aprile p. v. (primo giovedì); e fu deliberato d'incoraggiare l'espansione di macchine, di prodotti agricoli, di carrozzarie, durante il periodo della prossima fiera di S. Giorgio.

Alla Società Operaia Generale

Iersera ebbe luogo l'ordinaria settimanale seduta della Direzione della Società operaia generale, erano presenti: E. Liesch, L. Pignat, A. Cremonesi; giustificati: S. Savio e L. Grassi. Venne presa visione delle domande di alcuni nuovi soci che subiranno la visita medica.

Venne compilato l'ordine del giorno per la convocazione del Consiglio che avrà luogo sabato prossimo. Vengono date alcune informazioni richieste dalla consorella di Bergamo che intende dare esecuzione ad una Mostra Provinciale di Emulazione.

Un concerto all'Unione

Sabato 23 corr., nelle sale dell'Unione il nuovo Trio Udinese e la signora Tina Lazzari terranno un concerto col seguente programma:

PARTE PRIMA. Mandelshon - «Andante e Scherzo del Trio» Op. 49. Violino, violoncello e pianoforte. Norfali Massa - «Perché?» Parole del generale Chinotto. Romanza per Soprano. Debussy - a) «Arabesque» N. 1 e 2. Sgabatti - b) «Poccati». Op. 48. Pianoforte.

PARTE SECONDA. Vidor - a) «Serenade». Brahms - b) «Danza Ungherese» Trio. Violino, violoncello e pianoforte. Trindelli - «Mistica». Romanza per Soprano con violino obbligato. Carrelli - «Sonata in si b.» Violino e violoncello. Chopin - a) «Notturmo» op. 48 N. 1. Liszt - b) «6ª Rapsodie Hongroise» pianoforte.

Il Trio è composto: pianoforte m. A. Ricci; violino prof. A. Basevi; violoncello m. M. Mascagni. Croce Rossa. Il sig. co. Luigi de Paoli elargì lire 10 alla Società Croce Rossa per scampato pericolo dei nostri Sovrani. La Presidenza ringrazia.

Ubaldo Comandini e Giovanni Ciralo

Comemorazione Umberto Carati. Domenica prossima al teatro «Argentina» di Roma l'Unione magistrale nazionale commemorerà l'on. Umberto Carati. Parlerà l'on. Ubaldo Comandini per l'organizzazione dei maestri e per il partito radicale l'on. Giovanni Ciralo.

Alla commemorazione, che sarà pubblica interverrà, il ministro della P. Istruzione.

Tenta di avvelenarsi per dispiaceri amorosi

Ieri sera verso le 21 alcune persone che passeggiavano per piazza XX Settembre s'accorsero che un giovane giacova s'era addosso ad una colonna del palazzo Keeler in preda a spasmi atroci.

Accorsero prontamente in suo soccorso, lo sollevarono e con ogni cura lo trasportarono all'Ospedale. Qui il medico di guardia, l'egr. dr. Comessatti, accortosi da una bottiglietta che gli fu trovata accanto, che il disgraziato aveva bevuto una soluzione di solfato di rame, gli praticò prontamente la lavatura dello stomaco ponendolo fuori pericolo.

Il giovanotto dichiarò all'autorità di P. S. di essere Amadeo de Marco di anni 21 da Aviano domiciliato a Trieste. Disse d'aver tentato di por fine ai suoi giorni perché impossibilitato a sposare una signorina di Trieste della quale è perdutamente innamorato.

Le lezioni al prof. Lazzari

I professori della R. Scuola Tecnica, liciti della nomina a Cavaliere della Corona d'Italia del direttore Lazzari, offrono all'egregio funzionario le insegne, accompagnate da artistica pergamena.

Al prof. Lazzari che tanto bene ha operato a vantaggio della Scuola Tecnica, le nostre più cordiali e sentite congratulazioni.

Due dita in un ingranaggio

Certo Romanelli Enrico d'anni 32 abitante in Baldassera nel pomeriggio di ieri conduceva uno di quei carri botte per l'espurgo dei pozzi neri, che sono muniti d'una catena ad ingranaggio che dal mozzo d'una ruota trasmette il movimento ad una pompa aspirante.

Il giovanotto volle appunto fermare il movimento di questa catena, ma una mano gli rimase impigliata nell'ingranaggio. All'ospedale dove fu portato gli vennero riscontrate gravi ferite alla destra con la recisione di due falangi. Guarirà in circa un mese.

Alla Camera del Lavoro

Domani sera alle ore 20 seguirà alla Camera del Lavoro un'assemblea degli aderenti, per trattare il seguente ordine del giorno: Nomina di un rappresentante al convegno della Confederazione generale del lavoro;

Prelevazioni delle tessere confederati; Discussione sui metallurgici torinesi; Adesione al comizio nella Valle del Po contro la guerra;

Discussione e proposte di riorganizzazione delle diverse Leghe. Due concorsi nel personale delle private

E' aperto un concorso per esame a 12 posti di Volontario Amministrativo nel personale dei Magazzini di deposito dei sali e tabacchi lavorati e del Lotto.

Possono prender parte al concorso i giovani licenziati dal Liceo o dall'Istituto Tecnico che abbiano non meno di 18 ed non più di 26 anni di età.

Le domande di ammissione al concorso, dovranno pervenire alla Direzione Generale delle Private non oltre il 10 marzo 1912. E' aperto un concorso per esame a 5 posti di Volontario tecnico nelle Saline, fra i laureati ingegneri civili ed industriali che non abbiano superato il 20.º anno di età. Le domande dovranno esser presentate non più tardi del 31 marzo 1912. Per il programma di esame ed altre informazioni rinvoltanti andrebbe i concorsi rivolgersi alla Direzione Generale, delle Private, oppure alle Intendenze di Finanza, alle Direzioni locali delle Coltivazioni dei Tabacchi, delle Manifatture dei Tabacchi dei Magazzini di Deposito dei sali e dei tabacchi lavorati, delle Saline e del Lotto. Offerte per onoranze funebri

BIANCHERIA per corredi da SPOSA e da CASA. SPECIALITÀ PER ALBERGHI E COLLEGI. RECCARDINI E PICCININI UDINE. Tel. 3.77

TEATRO e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA. La compagnia veneziana ha deciso di conquistare tutto il favore del pubblico. Il signor Vittorio...

Rubrica commerciale

Camera di Comm. di Udine

Table with financial data: Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 20 marzo 1912. Includes Rendita, Azioni, Obbligazioni, Cambi, and various bank rates.

LO SCIOPERO NERO

Londra, 20 - Staccano i minatori discussano il « bill » sulla mercede minima e a quanto si assicura, avrebbero dichiarato che se esso diventa legge non esisterà più alcuna ostacolo insormontabile per la ripresa del lavoro.

nicazione, il Prefetto di Napoli, trasmise al Questore ordini tassativi per le ricerche e l'arresto dei due pericolosi anarchici, i quali sarebbero certamente sbarcati il Napoli per prendere la via di Roma.

La Questura, diramò delle circolari a tutti gli uffici dipendenti perchè si fossero visitati gli alberghi, disponendo nel contempo un largo servizio di vigilanza all'arrivo dei piroscafi.

Andace rapina in ferrovia. ROMA, 20 - Il giovane Ruggiero Paluca di Osara, commerciante all'ingrosso di Perugia in salumi ed altro, era partito col diretto che muove alle 13 da Foligno, dov'esso si era fermato per ragioni di interesse.

Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Turchetti P. M. avv. Tonini. I condannatori di saccharina. I ricorderanno l'importante azione compiuta verso la fine di...

I MERCATI ODIERNI

Table of market prices: Eccoli i prezzi fatti sulla nostra piazza nel mercato d'oggi per i generi seguenti: Granoturco nuovo da L. 17.75 a L. 18.60...

Piccolo fattimento.

Con decreto in data di ieri è stata dichiarata il piccolo fattimento di Marinatto Vittorio, coloniale di via Villalta. Il bilancio presentato dal fallito porta L. 3215,94 in attivo contro L. 4520,22 di passivo con un deficit di L. 1312,28.

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola.

Time notizie

La battaglia di Bengasi

3 carrette piene di morti. In una corrispondenza « Tribuna » da Bengasi, a pro dell'ultima grande battaglia, è che per trasportare i cadaveri...

Un banchetto internazionale di giornalisti a Tripoli

Tripoli, 20 - Questa sera due eminenti colleghi della stampa inglese Mr. Bennet Burleigh, corrispondente del « Daily Telegraph », e Mr. Macclure, corrispondente del « Times », offriranno un pranzo d'addio alla stampa ed agli ufficiali. Al pranzo interverranno tutti i corrispondenti di guerra italiani, tedeschi e francesi, il maggiore Roppolo, capo d'ufficio della stampa, il tenente Campiello, aiutante di campo del generale Caneva, e il tenente Hercolani Gaddi. Il pranzo ebbe luogo al ristorante francese e trascorse fra la più viva cordialità.

Allo « champagne » il signor Bennet Burleigh, il veterano dei corrispondenti di guerra, poichè da ben cinquanta anni segue le guerre delle nazioni e telegrafi oramai su tutte le campagne da quella di successione alla guerra di Libia, si alzò, e secondo il rito inglese, propose con eloquenza un « toast » per Reali d'Italia. Tutti si levarono in piedi applaudendo. Parlarono in seguito il maggiore Roppolo, poi nuovamente il Burleigh e Bavione in inglese, tradotto da Carlo Scarfoglio per giornalisti italiani.

Macchire parlò poi in italiano e Scarfoglio in inglese anche lui; Belanger poi corrispondenti francesi e Kutschbach per la stampa tedesca.

Riley Macclure, che oltre a parlare italiano alla pe fezione è anche un ottimo cantore, intonò la vecchia canzone scozzese che termina tutti i banchetti britannici, e al ritmo solenne del venerabile canto, durante il quale tutti si presero per mano in catena, la simpatica riunione si sciolse.

Non sarà inutile tener presente come Bavione ricordò che si deve a Burleigh e a Macclure se, nonostante la costuosa campagna del Grant Magesse e del Maccollagh, i migliori uomini e le migliori classi inglesi conservarono la loro fede nel valore, nel coraggio, della civiltà italiana in queste contrade.

Nikita consiglia gli albanesi alla calma

Vienna 19. - Secondo notizie da Cetigne parecchi capi albanesi fecero in questi giorni visita al Re Nicola del Montenegro, domandandogli se ritenesse opportuno organizzare nella primavera una nuova insurrezione albanese. Il Re avrebbe ammonito i capi albanesi a mantenersi tranquilli e ad aspettare.

La reclame è l'anima del Commercio.

Un aerostato tedesco che scoppia

Due ufficiali in fin di vita

Strasburgo 20 - Ieri verso le 10 un pallone frenato militare condotto dal luogotenente Olorer del 192.º fanteria e dal luogotenente Roewer del 15.º artiglieria a piedi ha preso fuoco e ha esploso.

Il pallone in fiamme cadde al suolo con una velocità vertiginosa seppellendo sotto i rottami i due aeronauti. Le due automobili che seguivano il pallone liberarono i due ufficiali che furono trasportati all'ospedale.

Il luogotenente Roewer ha le braccia spezzate, abrasioni in diverse parti del corpo e lieve commozione cerebrale. Il luogotenente Olorer ha riportato ferite assai più gravi oltre alla commozione cerebrale fortissima e alla colonna vertebrale spezzata e si ha poca speranza di salvarlo.

L'importanza politica del viaggio del Kaiser a Venezia

Vienna 20 - Il « Neues Wiener Tagblatt » ha da Berlino la conferma che le disposizioni per il viaggio dell'imperatore Guglielmo restano stabilite secondo il programma originario. Quindi egli lascerà Berlino venerdì, passerà il sabato a Vienna per far visita all'imperatore Francesco Giuseppe, e giungerà la domenica a Venezia dove si incontrerà col re Vittorio Emanuele. Da Venezia si reccherà a Pola dove si incontrerà coll'arciduca ereditario d'Austria, e, dopo una sosta di uno o due giorni a Pola proseguirà il suo viaggio per Corfù.

Il « Deutsches Volksblatt » dice che all'incontro dell'imperatore Guglielmo e di Re Vittorio Emanuele a Venezia assisterà anche l'ambasciatore germanico a Roma von Jagow e il ministro italiano degli esteri Di San Giuliano. Nei circoli politici perciò si attribuisce a quest'incontro una speciale importanza politica.

Nuovo accordo austro-russo-bulgaro?

Costantinopoli 20. - Se devo credere alle mie informazioni le difficoltà diplomatiche che erano state prodotte in questi ultimi tempi dagli avvenimenti di Oriente sarebbero in parte sparite. Il Governo russo avrebbe infatti concluso due accordi: uno con la Bulgaria, l'altro con l'Austria. Questi due accordi avrebbero per oggetto di avviare a qualsiasi complicazione nei Balcani. Essi ricorderebbero il trattato di Muerztag nel 1897, con il quale la Russia e l'Austria si intesero sul mantenimento dello statu quo nella penisola balcanica.

UN COMPILOTTO ANARCHICO ORGANIZZATO A CHICAGO?

Il « Mattino » pubblica la seguente impressionante notizia della quale lasciamo la responsabilità al confratello napoletano: Il giorno 2 del corrente mese, giunse al Prefetto di Napoli com. Sorge da parte del ministero degli Interni una comunicazione di carattere « riservatissimo » con la quale si comunicava al prefetto stesso che il Console d'Italia a Chicago aveva scoperto un complotto anarchico, ordito per attentare alla vita di S. M. il Re d'Italia.

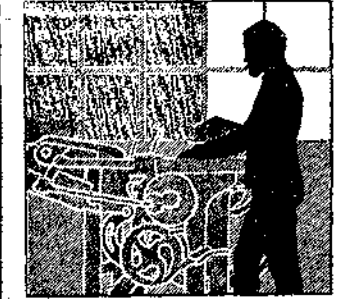
La lettera del Console, anch'essa « riservatissima », spiegava minutamente al ministro dell'Interno che il complotto era stato ordito da mura-tori anarchici italiani e rumeni residenti a Chicago e che sorteggiati a compiere il criminoso mandato erano stati sorteggiati i fratelli Cristofaro entrambi italiani e nativi di Acerra. In seguito a tale riservata comu-

Serie dei mestieri. Il Tipografo.

Il Signor Alfredo Conti, tipografo, Via Francesco Sforza, 5, Milano, ventiseienne, ci ha scritto: « La mia salute lasciava molto a desiderare da qualche tempo. Sono felice di scrivervi che grazie alla cura delle Pillole Pink è ora, nuovamente, buonissimo. Ero debole e soffrivo di mali di stomaco. Mi ero ridotto a non mangiare quasi più, perchè il poco che mangiavo, lo digerivo con grandissima pena. Soffrivo inoltre di emicranie tenaci ed ero sempre stanchissimo. Sono tipografo, ed il mestiere è assai faticoso e, nel cattivo stato di salute in cui mi trovavo, era più faticoso ancora. Avevo inteso parlare assai sovente delle Pillole Pink e dei buoni effetti che producono. Parecchie persone che le conoscevano me ne avevano fatto l'elogio. Mi sono deciso a farne uso. Le Pillole Pink mi hanno dato immediatamente ottimi risultati e in breve tempo mi hanno fatto recuperare la salute ».

Il mestiere del tipografo, soprattutto quando comprende il maneggiamento dei torchi e delle macchine, è un mestiere che esige grande dispendio di energia. Siccome non lo si esercita all'aria libera, bensì in laboratori chiusi, coloro che lo praticano non ricuperano per mezzo dell'aria pura e vivificante le forze che spendono. Ne risulta che vi sono molti anemici fra i tipografi. La cura delle Pillole Pink sarà loro assai salutare, poichè le Pillole Pink arricchiscono il sangue, tonificano i nervi, risvegliano l'appetito, favoriscono le digestioni.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 3.50 la scatola; L. 18 le sei scatole, franco.



Il Signor Alfredo Conti, tipografo, Via Francesco Sforza, 5, Milano, ventiseienne, ci ha scritto: « La mia salute lasciava molto a desiderare da qualche tempo. Sono felice di scrivervi che grazie alla cura delle Pillole Pink è ora, nuovamente, buonissimo. Ero debole e soffrivo di mali di stomaco. Mi ero ridotto a non mangiare quasi più, perchè il poco che mangiavo, lo digerivo con grandissima pena. Soffrivo inoltre di emicranie tenaci ed ero sempre stanchissimo. Sono tipografo, ed il mestiere è assai faticoso e, nel cattivo stato di salute in cui mi trovavo, era più faticoso ancora. Avevo inteso parlare assai sovente delle Pillole Pink e dei buoni effetti che producono. Parecchie persone che le conoscevano me ne avevano fatto l'elogio. Mi sono deciso a farne uso. Le Pillole Pink mi hanno dato immediatamente ottimi risultati e in breve tempo mi hanno fatto recuperare la salute ».

Il mestiere del tipografo, soprattutto quando comprende il maneggiamento dei torchi e delle macchine, è un mestiere che esige grande dispendio di energia. Siccome non lo si esercita all'aria libera, bensì in laboratori chiusi, coloro che lo praticano non ricuperano per mezzo dell'aria pura e vivificante le forze che spendono. Ne risulta che vi sono molti anemici fra i tipografi. La cura delle Pillole Pink sarà loro assai salutare, poichè le Pillole Pink arricchiscono il sangue, tonificano i nervi, risvegliano l'appetito, favoriscono le digestioni.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 3.50 la scatola; L. 18 le sei scatole, franco.

STABILIMENTO SACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confettionieri seme di Milano 1906.

1.º incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 1.º incrocio cellulare bianco-giallo sterico Chinese. Bigiallo 2.ºOro cellulare sferico Poligiallo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDI gentilmente si prestano a riceverci a Udine le commissioni.

F. Cogolo ESTRIPIATORE DEI CALLI

Attestati di primari prof. medici Via Savognana - Udine A richiesta si reca in Provincia.

CASA di SALUTE del dottor A.° Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14. Gratuite per i poveri. Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 309

L'Ovatta Thermogène. È oggi il rimedio popolare per eccellenza: infatti il « Thermogène » è venuto a tempo per sostituire nella cura delle affezioni reumatiche e infiammatorie (raffreddori, tosse, mali di gola, foruncoli, reumatismi, dolori intercostali, nevralgie) tutti i vecchi rimedi di uso così sgradevole e qualche volta così dolorosi. Adatto per sempre unguenti, cataplasmi, cerotti, linimenti, tinture d'iodio, ecc. Il « Thermogène », è al confronto di questi rimedi altrettanto efficace che poco pulito, ciò che la luce elettrica è al confronto della vecchia lampada ad olio. La sua azione è sicura e si manifesta con un pizzicore fastidioso assai vivo, specialmente quando si tuda. Si può allora sopprimere la cura per qualche tempo e riprenderla poi subito. Se l'azione tardasse a prodursi si inumidisca l'ovatta con aceto, alcool puro o acqua di Colonia. In tutte le principali farmacie a L. 1.50 la scatola VANDENBROECK & Cie - Bruxelles. Deposito Generale per l'Italia: I. PENAGINI - MILANO - Foro Bonaparte, 46.

Dono a chi acquista più di Lire 25. Fabbriche Telorio E. Frette & C. Monza. Teloria, Tovaglierie, Fazzolerie, Tende, Coperta, Tappeti, Biancheria da Uomo e da Donnoli, Corredi da Casa e da Spese. MILANO, GENOVA, ROMA, FIRENZE, TORINO, BOLOGNA. Cataloghi e Campioni gratis e franco.

5 Centesimi Croce Stella. Inquadro dalle imitazioni? Esigete il nome MAGGI e il marchio. BRODO MAGGI IN DADI. Il vero brodo genuino di famiglia. Per un piatto di minestra (1 dado) centesimi 5. Dei buoni farmieri e droghieri.

Per gli avvisi mortuari sul Corriere della Sera e Secolo di Udine. Presso di Udine. Adattato e Gazzetta di Venezia rivolgersi alla Ditta Haenstein & Vogler Via Prefettura Piazzetta Valentini concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

Banca Agricola GORIZIA Via Giosuè Carducci 21 Accetta versamenti con Libretti a risparmio. In Corona o Lire Italiane al 4 1/2% a libero lievo > 4% > vincolato a 6 mesi > 5% > a 12 > con preavviso 15 giorni. Qualunque schiarimento a richiesta.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI Gabinetto di FOTOLETTROTHERAPIA, malattie Pelle Segrete - Vie urinarie D. P. BALLECO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e Chirurgia delle vie urinarie. Cure speciali delle malattie della prostata della vescica, dell'impotenza e nevralgia, sessante. Farmacologia essenziale per cura rapida, intensiva dell'asfissio - Siero - diagenosi di Wassermann. Riparto speciale per sale di medicazioni, per bagni, di degenza e d'aspetto separato. Venezia S. Maurizio, 2861-35 Tel. 780 UDINE. Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 - Piazza VII. con ingresso in via Belloni 10.

ANTAGRA-BISLERI IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA E MALATTIE URICEMICHE (Reumati, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.) F. BISLERI & C. MILANO

Sciatica Reumatica Lombaggine e Neuralgie Reumatiche CASA DI CURA del dottor G. FAIONI e R. FERRARIO. Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16 Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Guarigioni rapide e radicali Malattie Veneree - Sifilitiche e loro conseguenze Impotenza - Sterilità. Scrivere all'antico o prom. Gabinetto Dott. C. TENCA, diretto dal Dr. F. MARTA Medico specialista Milano - Via S. Zeno, 6 - Milano (dietro il R. Tribunale) Visita ogni giorno ore 10-11 e 15-17 Chiedere moduli per consulti affrancando l'invio.

Non adoperate più TINTURE DANNOSE! RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata) Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1903 R. Stazione Sperimentale Agricola di Udine. I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo; di mercurio, di rame, di cadmio né altre sostanze minerali nocive. Udine, 13 gennaio 1901. Il Direttore prof. NALLINO Vendesi esclusivamente presso il parroco-chiere RE LODOVICO, Via Daniele Manin.

FERRO-CHINA BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE. ACQUA DA TAVOLA. NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

**MALI di GOLA TOSSI CATARRI**

Usate sempre  
le deliziose **PASTIGLIE** o le **Pillole di**  
**CATRAMINA BERTELLI**

CONTRO  
**LARINGITI RAUCEDINI - TOSSI e CATARRI - INFLUENZA BRONCO-POLMONITI**

**N.B. - Nei catarrhi ribelli, si consiglia di dare la preferenza sempre alle PILLOLE di Catramina**

PASTIGLIE L. 1.50 - PILLOLE L. 1.50 e L. 2.50  
A. BERTELLI & C. MILANO

**RIMEDI ANTISETTICI - ESPETTORANTI - CALMANTI - BALSAMICI**

**CURA PRIMAVERILE**

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei **Capelli** e della **Barba** e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

**CHININA - MIGONE**

L'Acqua **CHININA - MIGONE**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rivivificatore del sistema capillare. Essa è un liquido infrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore del capello e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'Acqua **CHININA - MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.  
Deposito Generale da **MIGONE & C.**, Via Torino N. 12, Milano.

**LIEBIG**



Sono circa due milioni di ettari di pascoli che, per l'allevamento delle sue mandrie di buoi, possiede la Compagnia Liebig, unica produttrice del **VERO ESTRATTO DI CARNE « LIEBIG »** e che non vende che l'Estratto di propria produzione. — Il più severo controllo scientifico garantisce della purezza assoluta e della qualità dell'**ESTRATTO DI CARNE « LIEBIG »**.

**Le inserzioni** si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità **HAASENSTEIN e VOGLER**, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

Il miglior rimedio per l'anemia, depressione di stomaco, inappetenza, esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il

**Ferro China Rabarbaro**  
alla **Noce Vomica**

Preparazione speciale della premiata  
**Farmacia P. DEL SAL - Porcia di Pordenone**  
La più alta onorificanza alla principali Esposizioni  
**RIMEDIO ELOGIATO E RACCOMANDATO DALL'ILLUSTRE PROF. COMM. ACHILLE DE GIOVANNI**

Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova  
Senatore del Regno.

Concessionario esclusivo per il Veneto  
**Sig. V. I. SZATHVARY - Padova**

**Orario Ferroviario e Tram**

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia 9.20, 7.48, 8.57, 12.15, 16.20, 17.48, 22.55.  
Conegliano 19.28.  
Pontebbè 7.45, 11, 12.44, 17.12, 18.45, 21.11.  
Cormons 7.52 (6), 11.8, 12.50, 15.48, 19.41, 22.53.  
Portogruaro-S. Giorgio 7.29, 9.49, 13.6, 17.26, 21.43.  
Civiltà 7.40, 9.39, 12.55, 15.25, 19.20, 21.25.  
Trieste-S. Giorgio 7.29, 9.48, 13.6, 17.26, 21.43.

Partenze per

Venezia 4, 6.15, 8.20, 10.10, 11.25, 13.40, 17.34, 20.9.  
Pontebbè 6.5, 7.58, 10.15, 15.44, 17.15, 19.10.  
Cormons 5.48, 8, 12.50, 15.42, 17.25, 19.53, 20.6.  
Portogruaro-S. Giorgio 7, 9, 12.21, 16.10, 19.27.  
Civiltà 6, 8.2, 11.15, 13.15, 17.47, 20.11.  
S. Giorgio-Trieste 7, 9, 12.21, 16.10, 19.27.

Arrivi alla Stazione per la Carola da Villa Santina 6.18, 9.49 (1), 11.11, 15.31, 18.61.  
Partenze dalla Stazione per la Carola da Villa Santina 9, 12, 17.9, 18.10 (1), 19.50.  
(1) I treni 187 e 192 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 8.50, 9.11, 11.59, 16.4, 17.14.  
Arriva Udine (Stas. Tram) 8.22, 10.32, 13.31, 16.39, 18.46.  
Partenze da Udine (Stas. Tram) 7.0, 9.9, 11.35, 14.42, 17.50.  
Arrivi a S. Daniele 8.40, 11.8, 15.7, 16.14, 19.32.

**PREMIATA FABBRICA APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE EMANUELE LARGHINI fu Luciano**

OFFICINE E DEPOSITO  
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205-206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto  
SUCCESSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO  
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.  
PREZZI CONVENIENTISSIMI  
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

**ALBERETTI PIOPO DEL CANADA' SELEZIONATI**

di assai rapida crescita, consigliati dal Ministero di Agricoltura

Medaglia d'Argento all'Esposizione di Torino

di due anni minima altezza metri 3	L. 0.22
> > > > > 3.75	> 0.28
> tre > > > 4.75	> 0.38
> quattro anni > > > 5.25	> 0.50

resi Stazione Torino. Imballaggio gratuito. Spedizioni gravate d'assegno per l'importo. Acquistando non meno di 500 alberetti sconto dieci per cento, acquistandone meno di 100 i prezzi aumentano di 5 centesimi caduna alberetto. Gli alberetti viaggiano a tariffa ridotta. Scrivere **LEVI SALVADOR, Torino, Via Cristoforo Colombo, 35.**

**F. COGOLO, callista**  
estirpatore dei **C.A.L.L.I.**  
ATTESTATI di PRIMARI PROFES. MED.  
Via Savorgnana - UDINE  
A richiesta si reca anche in Provincia.

SI ACQUISTANO  
**Libretti paga per opera**  
PRESSO LA TIPOGRAFIA  
**ARTURO BOSETTI** Tip. Bard.  
UDINE

La Tipografia di **A. BOSETTI** assume qualsiasi lavoro

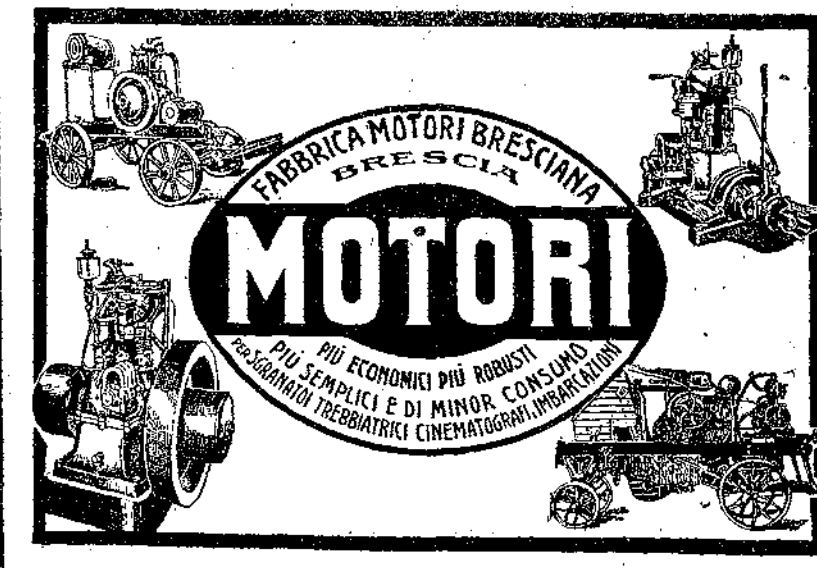
La réclame è l'anima del commercio

**AVVISI ECONOMICI**  
(Cont. 5 la parola)

**FABBRICA MOTORI BRESCIANA BRESCIA**

**MOTORI**

PIU' ECONOMICI PIU' ROBUSTI  
PIU' SEMPLICI E DI MINOR CONSUMO  
per SOGGIACI TREBBIATRICI CINEMATOGRAFICI IMBALLAZIONI



**Non brucia ma ammorbidisce e lucida la pelle**

VENDESI IN TUTTI I MIGLIORI NEGOZI

SOPPRIME TUTTE LE ALTRE CREME ESISTENTI

**THIENE "CROMAL", FACCHINETTI**

LA SOLA CREMA DA SCARPE GARANTITA ED APPROVATA DAL R. CONTROLLO CHIMICO ITALIANO

